

Nuova fase dell'azione per il contratto integrativo

Migliaia di edili bolognesi sfilano in un grande corteo

I ventimila addetti all'edilizia impegnati in una battaglia che già inizia a sgretolare la resistenza padronale - Vantaggiosi accordi aziendali anche nelle altre province emiliane



BOLOGNA - Un gruppo di edili in sciopero durante il comizio che ha concluso la manifestazione

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 16. - Gli edili di Bologna, circa 20.000 lavoratori, hanno portato la loro lotta al centro della città. Ieri mattina i cantieri sono rimasti deserti in conseguenza di un nuovo sciopero proclamato dal sindacato unitario e migliaia di operai si sono dati convegno al centro cittadino per dare vita ad una grande manifestazione. Un grande corteo si è snodato nelle vie centrali e la protesta si è poi conclusa con un grande comizio alla Sala Farnese.

La lotta degli edili bolognesi per un nuovo contratto integrativo provinciale e per un aumento della retribuzione giunge così ad una fase di maggiore acutezza. Sono ormai quasi due mesi dall'inizio di questa agitazione che è stata punteggiata da una serie di astensioni dal lavoro. Ad un accordo non si è ancora arrivati perché una parte delle ditte - quelle più grandi - resiste alla prospettiva di risolvere la vertenza che si presenta con aspetti molto simili a quella aperta in numerose province dopo la stipulazione del contratto nazionale di lavoro. Ma il muro della resistenza padronale ha ricevuto già i primi colpi. 100 accordi interessanti oltre 14 mila dei 20 mila addetti all'edilizia nella provincia sono stati sottoscritti fino ad oggi e trattative - nonostante i minacciosi auti che gli « ultras » scagliano - sono in corso fra delegazioni operaie e singoli titolari di azienda.

Con la scorsa settimana la piattaforma che orienta in Emilia e soprattutto nella Bolognese la loro lotta, gli edili puntano al centro della questione, che in poche parole, significa affermazione di un più alto ed efficace potere operaio nel posto di lavoro.

Il confronto di forze non investe il campo rigidamente sindacale. Gli industriali anzi lo hanno, per così dire, ampiamente « politicizzato », avendo impresso alla loro reazione un tono antidemocratico, antioperaio. Diversi imprenditori hanno chiesto e prontamente ottenuto le prestazioni della polizia. Successivamente altri hanno attuato la « serrata » dei cantieri. Dall'altra parte i lavoratori sono fermamente disposti a proseguire nella lotta fino al successo. Una riconferma oltremodo significativa si è avuta durante il comizio alla Sala Farnese. Un gruppo di operai dell'impresa Fratelli Giordani (tra le firmatarie degli accordi) e della Cooperativa Intercomunale Edile (associazione all'organismo unitario che ha sottoscritto un accordo collettivo) ha lanciato un appello ai ventimila lavoratori della categoria per la costituzione di un fondo di solidarietà con le maestranze che si battono contro gli « ultras » da un mese e mezzo e che hanno già scioperato fra i 15 e i 25 giorni a periodi intermittenti.

Con successo la lotta continua in numerose province emiliane: a Modena, dove il 75 per cento degli edili beneficia già dei miglioramenti conquistati e gli accordi aziendali sono stati sottoscritti nei centri maggiori come Mirandola, Vignola, Carpi, a Reggio Emilia, dove i miglioramenti sono già goduti dal 90 per cento della categoria; a Ravenna dove si è scioperato oggi e ieri; a Parma, dove dopo il cedimento delle 23 imprese che operano a Salsomaggiore, centro termale di maggiore concentrazione delle imprese edili, si estende con rinnovata energia nel resto della provincia.

Un ennesimo omicidio bianco Una lingottiera da 100 quintali schiaccia un operaio alla Falck di Sesto S. Giovanni

Tempo fa aveva vinto un concorso sulla sicurezza - E' morto sul colpo, non ha potuto mettersi in salvo perché costretto in un corridoio largo poco più di un metro - Sciopero di protesta del reparto

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 16. - Un nuovo tragico infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina poco dopo le ore 6 alla Falck di Sesto S. Giovanni, nel reparto Fonderia dello stabilimento « Unione ». Ne è rimasto vittima l'operaio Giuseppe Tresoldi, di 53 anni, abitante alla Cascina Tacca di Muggio, in via Confalonieri 4, in un piccolo appartamento di una vecchia casa popolare. Lascia la moglie e tre figli. E' l'ultimo anello di una lunga, sanguinosa catena di omicidi bianchi e di gravi mutilazioni che hanno reso tristemente famoso in questi anni il nome della Falck nella nostra provincia e in tutta l'Italia: tale fatto è ancora più grave se si tiene conto che si accompagna ad un forte sviluppo delle malattie professionali, che proprio alla Falck, raggiungono indici altissimi.

Giuseppe Tresoldi, aveva tempo addietro vinto, assieme ad altri lavoratori un concorso record della sicurezza a squadre, si trattava dunque di un operaio particolarmente bravo ed attento, non ostante ciò non ha potuto salvarsi. Ecco come può essere ricostruito l'incidente, secondo le testimonianze che abbiamo raccolto dalla viva voce dei lavoratori della Fonderia.

Verso le ore 6,15 appena iniziato il turno di lavoro, il povero Tresoldi, « imbrattatore » addetto alla staffatura delle lingottiere, stava osservando a qualche metro di distanza il movimento di una lingottiera da 100 quintali trasportata su una gru improvvisamente la grossa



SESTO S. GIOVANNI - Giuseppe Tresoldi (operaio indicato dalla freccia), aveva tempo addietro vinto assieme ad altri lavoratori un concorso record della sicurezza a squadre. La foto in gruppo ricorda il momento della premiazione

Illustrate al Simposio di Napoli

Cure chemioterapiche per i tumori maligni

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16. - Si sono oggi tenute le riunioni conclusive del simposio dedicato al tema: « Cura e prevenzione del tumore ». Lo scatto della cura dei tumori. Ha iniziato il prof. Truogli (dell'Istituto di oncologia dell'Università di Parigi) riferendo sul tema « Tendenze attuali e prospettive future della chemioterapia anti-cancerosa ».



Il Ministro Spallino si intrattiene cordialmente col signor Baloni, titolare di una nota fabbrica di apparecchi televisivi

Il tumore è un fenomeno complesso che si tratta di un processo di crescita incontrollata delle cellule. La chemioterapia è una delle armi più efficaci per combattere i tumori maligni. Le cure chemioterapiche per i tumori maligni consistono nell'uso di farmaci che agiscono sulle cellule tumorali, impedendone la crescita e provocandone la morte. Le cure chemioterapiche per i tumori maligni sono divise in cure sistemiche e cure locali. Le cure sistemiche consistono nell'uso di farmaci che agiscono su tutto il corpo, mentre le cure locali consistono nell'uso di farmaci che agiscono solo sulla zona tumorale. Le cure chemioterapiche per i tumori maligni sono spesso accompagnate da effetti collaterali, che possono essere alleviati con l'uso di farmaci e altre terapie. Le cure chemioterapiche per i tumori maligni sono una parte importante della cura dei tumori maligni e possono portare a una remissione duratura o alla guarigione.

Grandi manifestazioni dei contadini indette in ogni regione per il 21 e 22

Le decisioni prese dalla riunione delle segreterie della Federbraccianti e della Federmezzadri con la presidenza dell'Alleanza contadini - Verrebbero proposti crediti per chi vuole acquistare la terra

Le organizzazioni locali della Federbraccianti, della Federmezzadri e dell'Alleanza nazionale dei contadini, hanno indetto in ogni regione centinaia di manifestazioni per le due giornate del 21 e del 22 di questo mese. Ieri mattina il punto della situazione - per coordinare il movimento sul piano nazionale - è stato fatto da una riunione delle segreterie dei due sindacati agricoli e della presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini.

Nella riunione alla quale ha partecipato il presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini senatore Emilio Sereni è stato soprattutto sottolineato come alle rivendicazioni che ogni categoria avanza per i propri problemi deve essere affiancata l'associazione dei fondi statali a favore dei coltivatori diretti e in collegamento con una programmazione dal basso collegata alle richieste di riforma fondata.

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

Un'altra questione che è stata particolarmente sottolineata riguarda l'applicazione del piano verde o per meglio dire dei criteri anti-contadini con i quali il piano viene applicato nelle varie regioni, peggiorando il testo stesso della legge, spostando ancor più il centro degli investimenti statali nella grande azienda capitalistica. Sono state decise iniziative che dovranno essere sviluppate in ogni regione, per favorire l'associazione dei fondi statali a favore dei coltivatori diretti e in collegamento con una programmazione dal basso collegata alle richieste di riforma fondata.

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

Un'altra questione che è stata particolarmente sottolineata riguarda l'applicazione del piano verde o per meglio dire dei criteri anti-contadini con i quali il piano viene applicato nelle varie regioni, peggiorando il testo stesso della legge, spostando ancor più il centro degli investimenti statali nella grande azienda capitalistica. Sono state decise iniziative che dovranno essere sviluppate in ogni regione, per favorire l'associazione dei fondi statali a favore dei coltivatori diretti e in collegamento con una programmazione dal basso collegata alle richieste di riforma fondata.

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

ipotesi, probabilmente abbastanza fondate, affermano che alla tesi spontaneità nella trasformazione strutturale dell'agricoltura - tesi che viene avanzata per eludere la richiesta di una riforma - verrebbe apportato solo un piccolo correttivo nel senso di facilitare gli acquisti di terra da parte di coloro che possono comprare.

Comunque solo la lettura del documento potrà dire fino a qual punto affermazioni di riforma sia pure limitata e graduale siano state abbandonate sotto l'urto degli agrari e dei contrasti vivissimi che su queste questioni si sono sviluppate all'interno della Dc.

Sulla parità salariale, le parti hanno concordato di attribuire alle lavoratrici i minimi di stipendio e la indennità di contingenza degli uomini secondo le seguenti scadenze e percentuali: dal 1° gennaio 1962 il 96%; dal 1° gennaio 1963 il 98%; dal 1° giugno 1963 parità assoluta al 100%.

Si tratta di affrontare con misure non solo straordinarie ma soprattutto organiche un problema che ogni anno incide molto negativamente nei bilanci delle famiglie contadine e nell'intera economia delle province interessate. Si calcola che in queste zone la grandine, dal 1955 ad oggi, abbia provocato danni

varie categorie e dei Comuni al fine di documentare l'azione che il Pci si prefigge di condurre in Parlamento per urgenti misure a favore dei coltivatori diretti.

Si tratta di affrontare con misure non solo straordinarie ma soprattutto organiche un problema che ogni anno incide molto negativamente nei bilanci delle famiglie contadine e nell'intera economia delle province interessate. Si calcola che in queste zone la grandine, dal 1955 ad oggi, abbia provocato danni

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

Un'altra questione che è stata particolarmente sottolineata riguarda l'applicazione del piano verde o per meglio dire dei criteri anti-contadini con i quali il piano viene applicato nelle varie regioni, peggiorando il testo stesso della legge, spostando ancor più il centro degli investimenti statali nella grande azienda capitalistica. Sono state decise iniziative che dovranno essere sviluppate in ogni regione, per favorire l'associazione dei fondi statali a favore dei coltivatori diretti e in collegamento con una programmazione dal basso collegata alle richieste di riforma fondata.

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

Un'altra questione che è stata particolarmente sottolineata riguarda l'applicazione del piano verde o per meglio dire dei criteri anti-contadini con i quali il piano viene applicato nelle varie regioni, peggiorando il testo stesso della legge, spostando ancor più il centro degli investimenti statali nella grande azienda capitalistica. Sono state decise iniziative che dovranno essere sviluppate in ogni regione, per favorire l'associazione dei fondi statali a favore dei coltivatori diretti e in collegamento con una programmazione dal basso collegata alle richieste di riforma fondata.

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

Gli sviluppi della lotta nelle campagne

Accordo per i telefonici

Si sono concluse le trattative sindacali per il riassetto zonale e la parità salariale per

Parlamentari comunisti tra i contadini astigiani

ASTI, 16. - Una delegazione dei deputati e senatori comunisti, presieduta dai compagni Roasio e Lajolo, è in visita dei paesi dell'Astigiano e della provincia di Alessandria per discutere con i contadini, durante la permanenza in provincia, delle avversità atmosferiche. I parlamentari comunisti che ieri sono stati ricevuti dal sindaco di Alessandria hanno iniziato a tenere una serie di assemblee di colloquio con i contadini, dirigenti delle organizzazioni sindacali, gli esponenti delle

varie categorie e dei Comuni al fine di documentare l'azione che il Pci si prefigge di condurre in Parlamento per urgenti misure a favore dei coltivatori diretti.

Si tratta di affrontare con misure non solo straordinarie ma soprattutto organiche un problema che ogni anno incide molto negativamente nei bilanci delle famiglie contadine e nell'intera economia delle province interessate. Si calcola che in queste zone la grandine, dal 1955 ad oggi, abbia provocato danni

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

Un'altra questione che è stata particolarmente sottolineata riguarda l'applicazione del piano verde o per meglio dire dei criteri anti-contadini con i quali il piano viene applicato nelle varie regioni, peggiorando il testo stesso della legge, spostando ancor più il centro degli investimenti statali nella grande azienda capitalistica. Sono state decise iniziative che dovranno essere sviluppate in ogni regione, per favorire l'associazione dei fondi statali a favore dei coltivatori diretti e in collegamento con una programmazione dal basso collegata alle richieste di riforma fondata.

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

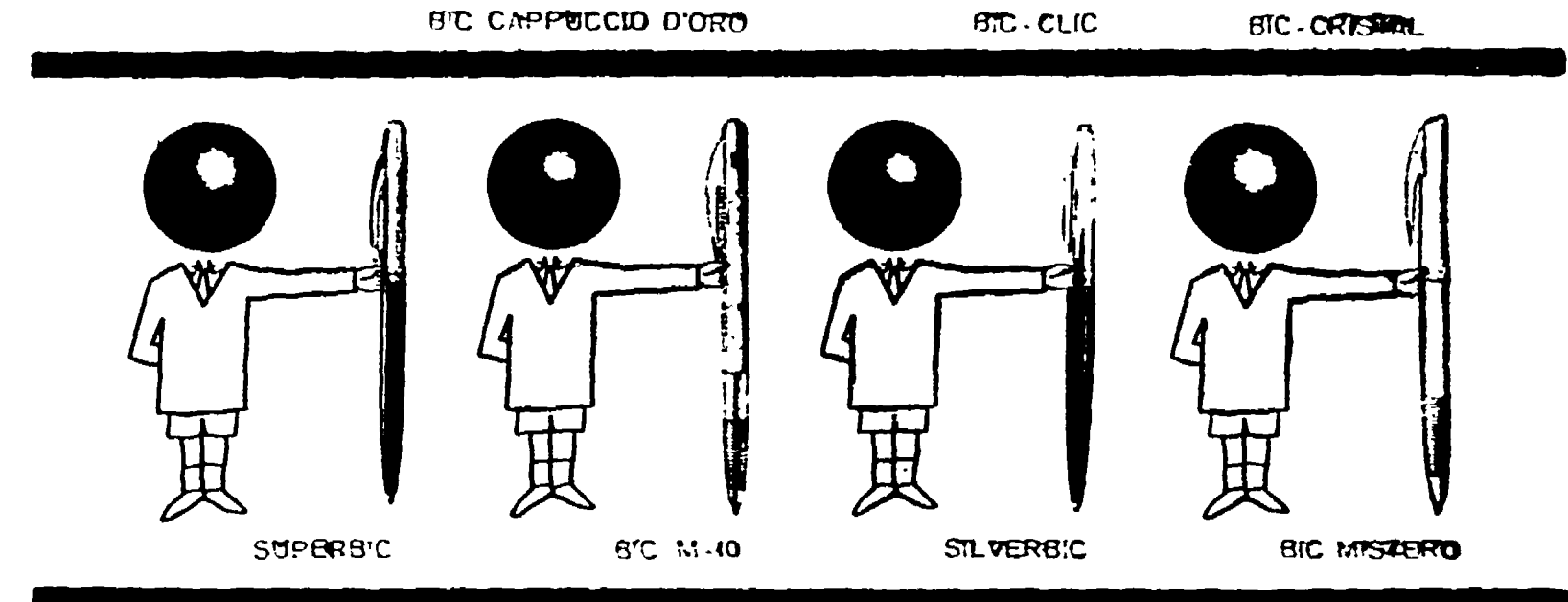
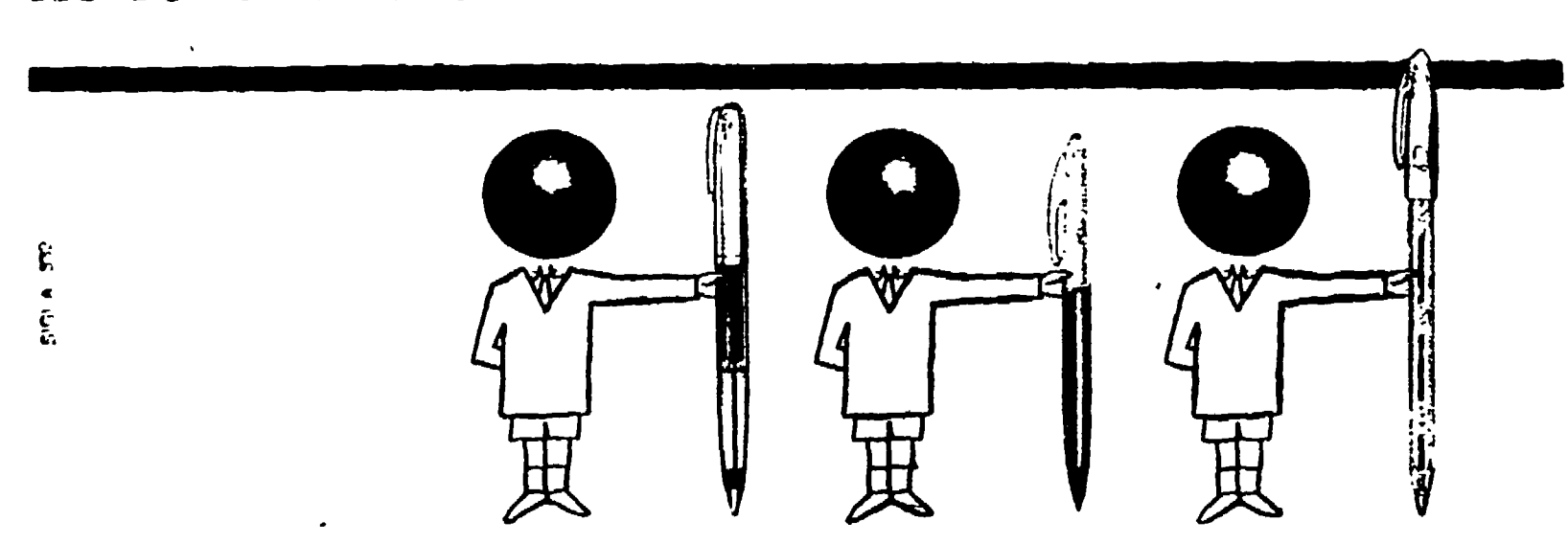
Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

Un'altra questione che è stata particolarmente sottolineata riguarda l'applicazione del piano verde o per meglio dire dei criteri anti-contadini con i quali il piano viene applicato nelle varie regioni, peggiorando il testo stesso della legge, spostando ancor più il centro degli investimenti statali nella grande azienda capitalistica. Sono state decise iniziative che dovranno essere sviluppate in ogni regione, per favorire l'associazione dei fondi statali a favore dei coltivatori diretti e in collegamento con una programmazione dal basso collegata alle richieste di riforma fondata.

Si apprende in tanti nuovi particolari sulla preparazione della seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura. Sembra sempre di più probabile l'ipotesi di un compromesso al quale il comitato di lavoro e il presidente dei lavoratori del governo e i dirigenti della Dc: e tale compromesso - a quanto sembra - avrebbe accettato molti punti di vista degli agrari. Sintomatico in tal senso una lunga nota pubblicata ieri da « 24 Ore » giornale portavoce degli industriali e degli agrari, nella quale, dopo gli attacchi violenti alla Conferenza, si riflette un atteggiamento molto più calmo e ben disposto.

Questa nota del giornale padronale indica una parte delle proposte che verrebbero avanzate dalla presidenza della Conferenza in sede di conclusioni del dibattito. Per la formazione della proprietà contadina verrebbe previsto un fondo di rotazione per l'agricoltura riproposto scelte di fondo per la politica agraria del governo.

da oggi la portentosa 'sfera diamante' in tutti i modelli Bic



La 'sfera diamante' in carburo di tungsteno\* è durissima e perciò non si deforma e non deforma l'avevo nel quale ruota. L'inchostro fluisce con perfetta regolarità e senza sbavature dal principio alla fine della carica. La scrittura è leggerissima, scorrevole, non stanca la mano. La 'sfera diamante' scrive il 40% in più rispetto alle vecchie sfere in acciaio.



Advertisement for RABBARBARO KINESE MERA & LONGHI GUSTOSE-DIGESTIVE NUTRIENTI EFFICACI NEI DISTURBI del FEGATO DA TUTTI IMITATE DA NESSUNO EGUAGLIATE